

Buone pratiche di utilizzo degli agrofarmaci

► Utilizzo consapevole dei prodotti e salvaguardia dell'ambiente

Le richieste in materia di **sicurezza riguardanti i prodotti fitosanitari**, da sempre oggetto di particolare attenzione da parte di Syngenta, sono in continua crescita da parte degli agricoltori: **l'obiettivo è quello di raggiungere gli standard produttivi più elevati richiesti oggi dal mercato**, e che vanno anche oltre l'indispensabile rispetto delle normative vigenti.

Per far fronte a questa importante necessità, Syngenta ha sviluppato un approccio specifico identificandolo con un nome e un logo appropriato: **"Agricoltura Responsabile"**.

Questo concetto riassume l'attenzione e la dedizione necessarie per attuare, in ogni fase di utilizzo degli agrofarmaci, i comportamenti più adeguati a **tutela della massima sicurezza degli utilizzatori, dei consumatori e dell'ambiente**.



Per aiutare gli utilizzatori a raggiungere questo obiettivo, sono state sviluppate e testate, con i maggiori esperti e partner del settore, numerose soluzioni e strumenti che sono diventati un punto di riferimento sul mercato:

- **Linee guida per un uso sostenibile dei prodotti fitosanitari**
- **HELIOSEC®** lo strumento per la gestione delle acque di risulta dei trattamenti con prodotti fitosanitari
- **Formazione sull'uso sostenibile degli agrofarmaci rivolta agli agricoltori e a tutti i protagonisti della filiera (tecnici, consulenti, distributori, ricercatori, studenti e insegnanti)**
- **Attività formative specifiche sulle tecnologie e modalità di applicazione**
- **Esempi di economia circolare**
- **INTERRA® Farm** come modello di gestione sostenibile per il futuro dell'agricoltura intensiva.

Linee guida per un uso sostenibile dei prodotti fitosanitari

Presentate a livello nazionale nel 2011 e successivamente divulgate a livello regionale e locale a partire dal 2012 fino alla II^a edizione del Dicembre 2016, si sono imposte negli anni come il **documento di riferimento** di attività finalizzate al **miglioramento delle conoscenze e dei comportamenti di agricoltori, tecnici e consulenti**.

Le Linee guida hanno assolto con passione al compito di avviare un processo di **sviluppo verso un'agricoltura più consapevole e responsabile**, in armonia con quanto previsto dall'assetto normativo, seguendone l'evoluzione continua. La struttura è sempre stata mantenuta "per fasi" del ciclo di vita del prodotto fitosanitario, interessando tutto il processo dall'acquisto e trasporto fino alle operazioni successive al trattamento.

Attraverso le **"Linee guida"** è quindi possibile:

- **valutare gli obblighi di legge e le buone pratiche**
- **definire gli interventi da attuare in azienda agricola**

Oltre alla distribuzione di migliaia di copie cartacee, le Linee guida sono oggi disponibili in versione digitale gratuita nei siti di tutte le istituzioni coinvolte.





Lo strumento per la gestione delle acque di risulta dei trattamenti con prodotti fitosanitari

Una delle cause di **contaminazione delle acque sotterranee e superficiali** è ascrivibile a fonti puntiformi. Queste contaminazioni hanno origine da superfici limitate o circoscritte, ad esempio nelle fasi di riempimento della botte o di lavaggio dell'irroratrice.

Opportuni accorgimenti tecnici e infrastrutture adeguate consentono di prevenire o limitare tali effetti negativi. **HELIOSEC è la soluzione consigliata da Syngenta per contenere la contaminazione puntiforme.**

Progettato, brevettato e registrato da Syngenta, **HELIOSEC** è uno strumento per la **gestione delle acque di risulta dei trattamenti fitoiatrici**. Il sistema, di facile installazione, si basa sul principio di disidratazione naturale che avviene per l'effetto combinato del sole e del vento.

Al termine della stagione tutto il liquido immesso in HELIOSEC è evaporato lasciando sul fondo un sottile strato di materiale solido da conferire a una società di smaltimento rifiuti. Permette quindi di minimizzare i rischi di contaminazione del suolo e dell'acqua.

I vantaggi di HELIOSEC

- Facile da installare
- Sicuro ed efficiente con alta capacità di stoccaggio
- Non ha bisogno di specifica manutenzione, è facile da controllare funziona anche senza energia elettrica
- Gestisce qualsiasi tipo di acque di risulta dei trattamenti fitosanitari, incluse quelle contenenti rame e zolfo
- Omologato e autorizzato, dopo processo valutativo, dalle autorità francesi (MEEDDAT n. PT 06 007).

Funzionamento semplice e sicuro



Formazione sull'uso sostenibile degli agrofarmaci

La formazione sulle "Buone Pratiche Agricole" per il corretto uso degli agrofarmaci è sempre stata una priorità per Syngenta. Lo scopo principale è stato quello di **aumentare la conoscenza** nel settore, **promuovendo la cultura della sicurezza**, della tutela della salute e della **responsabilità sociale in tutti gli operatori**.

La diffusione di pratiche agricole virtuose, apprese attraverso il contatto diretto con gli esperti del settore, assicura la **massima qualità e l'aggiornamento continuo dei contenuti**.

Dal 2014 al 2019 oltre **21.900 persone** sono state coinvolte in attività formative.

5 regole per l'uso sicuro degli agrofarmaci

- 1 Usare la massima cautela
- 2 Leggere e comprendere l'etichetta
- 3 Osservare le opportune norme igieniche
- 4 Indossare adeguati Dispositivi di Protezione Individuale (DPI)
- 5 Conservare in modo appropriato e mantenere in efficienza le attrezzature per la distribuzione



Attività formative specifiche sulle tecnologie e modalità di applicazione degli agrofarmaci

La tecnologia di applicazione (**Application Technology**) rappresenta uno strumento fondamentale per **massimizzare l'efficacia biologica** e il ritorno sugli investimenti fatti per **proteggere le colture**, salvaguardando gli operatori i consumatori e l'ambiente.

Assolti gli obblighi di legge, **Application Technology** rappresenta uno strumento avanzato e multidisciplinare per **ottimizzare** ulteriormente l'applicazione degli agrofarmaci.

La storia di Application Technology inizia alla fine degli anni '70: Syngenta può quindi avvantaggiarsi di un'**esperienza unica in questo campo**, basata su dati scientifici raccolti in **oltre 30 anni di ricerche** sviluppate in tutto il mondo.

Un campo di applicazione particolarmente attuale e sempre più diffuso come misura di mitigazione del rischio riguarda il contenimento della deriva, attuato con **buone pratiche associate ad appositi ugelli antideriva**.

Syngenta opera in partnership con i distributori delle marche più diffuse per **testare sul campo e promuovere le migliori soluzioni disponibili**.

Tra queste particolarmente apprezzate sono le cartine idrosensibili, strumento di semplicissimo utilizzo che costituisce la base di moltissime attività di regolazione e verifica della corretta distribuzione.

Risultati raggiunti



Oltre **5.600** persone coinvolte nella formazione Application Technology (2014-2019)



Esempi di economia circolare

Progetto Zero Scarti

Le confezioni vuote di agrofarmaci, alla fine del trattamento nell'impianto sito in Borgaro Torinese, vengono trasformate in un materiale totalmente riciclabile, costituito da scaglie di HDPE di vari colori.

Il prodotto, prima di essere distribuito alle aziende che ne effettueranno il riciclo, è sottoposto a test per verificare che l'abbattimento delle sostanze chimiche originalmente presenti rientri nei limiti previsti dalla legge. I materiali riciclati non vengono comunque impiegati per la produzione di manufatti per uso alimentare o uso umano diretto.



Un modello di gestione sostenibile per il futuro dell'agricoltura intensiva

Questa iniziativa è applicata e sviluppata in un'azienda agricola che decide di aderire a questo network e rappresenta la sintesi di ogni attività svolta, proposta come **modello per il futuro di altre aziende agricole**, in modo che possano evolvere per rispondere alle esigenze sempre più sfidanti del mercato e dei consumatori.

Gli effetti positivi si manifestano entro ed oltre i confini della singola azienda, nel **massimo rispetto delle normative a tutela delle risorse naturali** (acqua, suolo, biodiversità).

L'attuazione del modello proposto da INTERRA FARM richiede impegno, ma è praticabile in tutte le aziende, attraverso tecnologie accessibili e semplici azioni.

21 aziende sono attive nell'ulteriore diffusione del modello INTERRA Farm in Italia

Di queste, **3** sono inserite nel gruppo internazionale con le aziende di Francia, Belgio, Portogallo, Ungheria, Polonia, Repubblica Ceca, Romania, Marocco

